

Prot. n. 177

**Spett.le GIUNTA REGIONALE
Al Presidente
Sergio CHIAMPARINO**

**Al Vice Presidente
Assessore Aldo RESCHIGNA**

**Spett.le CONSULTA REGIONALE EDILIZIA
Ai Coordinatori e ai Componenti**

IL PRESIDENTE

Torino, 5 agosto 2016

Oggetto: Legge 16/2016 Regionale

“Disposizioni di riordino e di semplificazione dell’ordinamento regionale nonché norme di prima attuazione dell’articolo 21 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23”

Articolo 28 (Rideterminazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti)

Gentilissimi,

si rileva, con totale disapprovazione, che la Legge di cui all’oggetto, dispone all’articolo 28 la rideterminazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti, in un momento delicatissimo per il settore delle costruzioni, impattando seriamente anche sulle opere pubbliche in corso.

Si rileva innanzitutto che l’ANCE Piemonte non è stata consultata ma soprattutto che l’articolo 28 non era contenuto nel provvedimento oggetto di consultazioni.

Quanto disposto interessa direttamente l’ANCE Piemonte proprio per l’importanza che la demolizione assumerà sempre più nelle politiche di contenimento del consumo del suolo.

Non è la prima volta che la Giunta Regionale assume importanti decisioni senza coinvolgere le categorie interessate, e senza ulteriori consultazioni, si tratta infatti sempre più spesso di modifiche inserite in fase finale di approvazione, a consultazioni concluse, senza possibilità di replica.

È inaccettabile che la Regione Piemonte continui a modificare leggi e regolamenti di interesse del settore dell’edilizia senza il coinvolgimento della Consulta regionale per l’edilizia.

Ora, nel caso specifico, l’articolo 28 dispone significative rideterminazioni del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti, **rideterminazioni che l’ANCE Piemonte ritiene in netto contrasto con le politiche di sostegno alle imprese per la ripresa**

economica del settore, ma ancor più in contrasto con i principi più volte enunciati dalla Regione rivolti al recupero e al riuso del patrimonio edilizio, recupero e riuso che evidentemente non possono avvenire senza le demolizioni parziali o totali del bene immobile da ripristinare o ricostruire.

Seppur consapevoli che tali tributi siano da aggiornarsi entro il 31 luglio di ogni anno per l'anno successivo, riteniamo che tale aggiornamento non doveva avvenire, perché comprometterà pesantemente i lavori in corso, sia pubblici che privati e causerà un altro blocco del settore.

Pertanto Vi si chiede di organizzare una riunione della Consulta al fine di discutere la problematica manifestata.

Si resta in attesa di un Vostro gentile riscontro.

Con i miei migliori saluti.

Giuseppe Provisiero

